

PROGETTO "PROPOSAL TO COOPERATE IN A PILOT PROJECT TO SUPPORT  
DOWNSTREAM USERS"

## A. Ambito organizzativo

1. **Da chi viene eseguita in azienda la valutazione del rischio chimico prevista dal testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008)?**
  - Dal datore di lavoro che svolge il ruolo di RSPP
  - Da un RSPP interno
  - Da un RSPP esterno
  - Ricorrendo a risorse interne ed esterne all'azienda
  
2. **Le stesse figure si occupano anche degli adempimenti previsti dal regolamento Reach?**
  - Sì
  - No
  
3. **Quanti agenti chimici pericolosi (sostanze e miscele) vengono utilizzati in azienda?**
  - Meno di 20
  - Tra 20 e 100
  - Più di 100

4. **Quante schede di sicurezza delle sostanze e miscele includono un allegato con scenario di esposizione (scheda di sicurezza estesa, e-SDS)?**

- Nessuna
- Più del 30%
- Meno del 30%

5. **Di norma quanto sono lunghi gli allegati alle schede di sicurezza acquisite per le sostanze e le miscele?**

- Meno di 20 pagine
- Più di 20 pagine

6. **Di norma quali delle seguenti informazioni risultano facilmente individuabili negli allegati alle e-SDS?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Le condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione
- I descrittori d'uso
- La stima dell'esposizione
- Le misure di gestione dei rischi
- Nessuna delle precedenti

7. **Ai fini della valutazione del rischio chimico, l'azienda dispone di un sistema informatico per la gestione delle informazioni contenute nelle schede di sicurezza?**

- No
- Sì

**Se sì, come vengono caricate le informazioni riportate nelle SDS?**

- Manualmente
- Per via elettronica
- Con ambedue le modalità

**8. Si è mai verificata in azienda la necessità di informare il fornitore di un uso non contemplato nella e-SDS?**

- No
- Sì

**9. Si è mai verificata in azienda la necessità di informare il fornitore su misure di gestione del rischio indicate nella e-SDS e ritenute inadeguate?**

- No
- Sì

## **B. Ambito della conoscenza**

**10. Negli ultimi 3 anni è capitato di ricevere una SDS in lingua diversa dall'italiano?**

- Sì
- No

**Se si:**

- E' stata utilizzata tal quale
- E' stata richiesta in italiano ma non è stata ancora ricevuta
- E' stata richiesta ma la traduzione italiana risulta inadeguata

**11. Nella sua azienda l'uso e/o le condizioni d'uso effettivi delle sostanze chimiche per le quali è stata ricevuta una e-SDS sono contemplati negli scenari di esposizione ivi descritti?**

- a) Sì, sempre
- b) No, mai
- c) Sì, a volte

**Nei casi b) e c), che azione è stata intrapresa?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Si è provveduto a informare il fornitore della carenza
- Si è cambiato fornitore
- Si è provveduto a eliminare/sostituire la sostanza
- Si è provveduto all'adeguamento del ciclo produttivo a quanto riportato nella scheda
- Altro
- Nessuna azione

12. **Si è mai utilizzata la procedura di scaling per dimostrare che l'uso effettivo di sostanze/miscele rientra tra quelli contemplati?**

- Sì  
 No

13. **In che modo le SDS (o le informazioni in esse contenute) sono rese disponibili ai lavoratori?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Attraverso un archivio cartaceo  
 Attraverso un archivio informatico  
 Le informazioni essenziali sono riportate in una scheda sintetica affissa in reparto  
 Altro

## C. Ambito tecnico

14. **Si è mai verificata in azienda la necessità di aggiornare la valutazione del rischio chimico per effetto dell'acquisizione di una e-SDS?**

- No  
 Sì

**Se sì, l'aggiornamento si è reso necessario sulla base di informazioni inerenti:**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- La classificazione delle sostanze/miscele  
 Gli scenari di esposizione previsti nella e-SDS  
 Il regime di autorizzazione/restrizione delle sostanze

**15. Quali informazioni contenute nelle e-SDS sono utilizzate per la valutazione del rischio chimico in azienda?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Descrizione del processo e della destinazione d'uso riportati nello scenario di esposizione
- Informazioni su concentrazione/frequenza e durata dell'esposizione
- Informazioni sulle misure di controllo ingegneristiche
- Informazioni sui dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Stime dell'esposizione (quando disponibili)
- Nessuna

**16. Normalmente le misure di gestione dei rischi riportate negli scenari di esposizione:**

- Sono applicate così come riportate
- Sono integrate con altre misure ritenute più rispondenti alle necessità aziendali
- Sono adottate misure più restrittive di quelle riportate
- Sono risultate incomprensibili e di difficile attuazione

**17. Per identificare la pericolosità delle sostanze manipolate in azienda, si è fatto riferimento:**

- Esclusivamente alle sezioni 2.1 (classificazione) e 3.2 (composizione delle miscele) della SDS
- Alle sezioni 2.1 e 3.2 della SDS e a banche dati
- Esclusivamente a banche dati

**18. Ai fini della valutazione del rischio chimico, si è fatto riferimento ai valori limite di esposizione riportati nella sezione 8.1 della SDS?**

- Sì, senza ricorrere ad altre fonti
- Sì, ma si è preferito controllarne la validità attraverso altre fonti informative (ad es. banche dati, allegati al d.lgs. 81/2008, direttive europee in fase di recepimento)
- No: sono state utilizzate altre fonti informative

**19. Ai fini della valutazione del rischio chimico, ci sono stati casi in cui sono stati impiegati i DNEL?**

- Sì
- No

**20. Ai fini della scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) le informazioni riportate nella SDS (sezione 8.2.2) sono risultate adeguate?**

- Sì: è stato scelto il DPI avente le caratteristiche prestazionali dettagliate nella scheda
- Parzialmente: ai fini della scelta è stato necessario un approfondimento tenendo presenti le reali condizioni d'uso
- No: non erano descritte caratteristiche prestazionali dettagliate

## **D. Ambito "gradimento/criticità" della SDS**

**21. E' mai capitato di rilevare che una sezione della SDS non riportasse informazioni?**

- No
- Sì

**Se si:**

- L'assenza di informazioni era formalmente giustificata
- L'assenza di informazioni è stata colmata contattando il fornitore
- Si è ricorso all'utilizzo di altre fonti informative
- Le informazioni mancanti non sono state ritenute rilevanti ai fini della valutazione del rischio chimico

**22. Per le sostanze e le miscele manipolate in azienda, si è mai riscontrata incoerenza tra elementi dell'etichetta e la classificazione della sostanza/miscela (sezioni 2.1 e 2.2 della SDS)?**

- No, mai
- Sì

**Se sì, la criticità è stata gestita:**

- Comunicandola al fornitore
- Consultando Banche Dati

**23. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la salute, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Sezione 2 (identificazione dei pericoli)
- Sezione 3 (composizione/informazioni sugli ingredienti)
- Sezione 7 (manipolazione immagazzinamento)
- Sezione 8 (controllo dell'esposizione/protezione individuale)
- Sezione 9 (proprietà fisiche e chimiche)
- Sezione 11 (informazioni tossicologiche)
- Sezione 15.1 (disposizioni legislative e regolamentali)
- Tutte utilizzabili



**24. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la sicurezza, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?**

**(È possibile scegliere più di una risposta)**

- Sezione 2 (identificazione dei pericoli)
- Sezione 3 (composizione/informazioni sugli ingredienti)
- Sezione 4 (misure di primo soccorso)
- Sezione 7 (manipolazione immagazzinamento)
- Sezione 8 (controllo dell'esposizione/protezione individuale)
- Sezione 9 (proprietà fisiche e chimiche)
- Sezione 10 (stabilità e reattività)
- Sezione 15.1 (disposizioni legislative e regolamentali)
- Tutte utilizzabili

Salva



Invia